

ACIDO CLORIDRICO MURIATICO 30-33%

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELL'AZIENDA

1.1. Identificatori del prodotto

- Nome del prodotto : **ACIDO CLORIDRICO (Concentrazione >= 25 %)**
- Nome Chimico : Acido cloridrico
- Formula bruta : HCl
- Tipo di prodotto : Miscela

1.2. Usi identificati / Usi sconsigliati

- Usi identificati : - Reagente
- Regolatori di pH
- Agente rigenerante per resine a scambio ionico
- Agente di decappaggio
- Agente pulente

1.3. Indirizzi del produttore o del fornitore

- Società : **Italchimici s.r.l.**
- Indirizzo : **Via Todi, 9 – Loc. Torre Matigge – 06039 – Trevi (PG)**
- Telefono : **0742 381600**
- Fax : **0742 381608**
- Indirizzo e-mail : ufficiotecnico@italchimicifoligno.it

1.4. Numero telefonico d'emergenza

- Numero telefonico di emergenza : **Centro antiveleni Niguarda Milano 0266101029**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione GHS

2.1.1. Regolamentazione Europea (EC) 1272/2008, come da emendamento

Classificato come pericoloso in conformità con la regolamentazione Europea (EC) 1272/2008, come da emendamento

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Via d'esposizione	Frasi H
Corrosione cutanea	Categoria 1B		H314
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Categoria 3	Inalazione	H335
Corrosivo per i metalli	Categoria 1		H290

2.1.2. Direttiva Europea 67/548/EEC o 1999/45/EC, come da emendamento

Classificato come pericoloso in conformità con la Direttiva Europea 67/548/EEC o 1999/45/EC, come da emendamento

Classe di pericolo / Categoria di pericolo	Frasi "R"
C	R34
Xi	R37

2.2. Etichetta CE - In conformità con la Regolamentazione (EC) 1272/2008, come da emendamento

2.2.1. Nome(i) sull'etichetta

- Componenti pericolosi : Acido cloridrico (>= 25 %)

2.2.2. Avvertenza

Pericolo

2.2.3. Simboli di pericolo



2.2.4. Indicazioni di pericolo

- | | | |
|------|---|--|
| H314 | - | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H335 | - | Può irritare le vie respiratorie. |
| H290 | - | Può essere corrosivo per i metalli. |

2.2.5. Consigli di prudenza

- | | | | |
|---------------------|--------------------|---|--|
| Prevenzione | P260 | - | Non respirare la polvere o la nebbia. |
| | P234 | - | Conservare soltanto nel contenitore originale. |
| Risposta | P303 + P361 + P353 | - | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una doccia. |
| | P305 + P351 + P338 | - | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| | P304 + P340 | - | IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |
| | P309 + P311 | - | IN CASO di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. |
| Eliminazione | P501 | - | Smaltire il contenuto/ contenitore in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato. |

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Concentrazione

Denominazione della sostanza:	Concentrazione
Acido cloridrico	25 - 38 %
No. CAS: 7647-01-0 / No. CE: 231-595-7 / No. INDICE: 017-002-01-X Numero di registrazione REACH: 01-2119484862-27	

3.2. Componenti pericolosi - In conformità con la Regolamentazione (EC) 1272/2008, come da emendamento

Denominazione della sostanza	Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Via d'esposizione	Fraasi H
Acido cloridrico	Corrosione cutanea	Categoria 1B		H314
	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Categoria 3		H335
	Corrosivo per i metalli	Categoria 1		H290

3.3. Componenti pericolosi - Direttiva Europea 67/548/EEC o 1999/45/EC, come da emendamento

Denominazione della sostanza	Classificazione	Categoria di pericolo	Frase "R"
Acido cloridrico	C	Corrosivo	R34
	Xi	Irritante	R37

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione di provvedimenti necessari per il primo soccorso

4.1.1. Se inalato

- Portare all'aria aperta.
- Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario.
- Sdraiare l'infortunato in posizione di riposo, coprirlo e tenerlo al caldo.
- Chiamare immediatamente un medico.

4.1.2. In caso di contatto con gli occhi

- Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
- In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico (es. ossibuprocaina)
- Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
- Portare subito l'infortunato in ospedale.

4.1.3. In caso di contatto con la pelle

- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare subito abbondantemente con acqua.
- Tenere al caldo in un locale tranquillo.
- Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

4.1.4. Se ingerito

- Chiamare immediatamente un medico o il centro antiveleni.
- Portare subito l'infortunato in ospedale.
- In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).
- NON indurre il vomito.
- Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari.

4.2. Sintomi/effetti più importanti, in forma acuta o ritardata

4.2.1. Inalazione

- Grave irritante delle vie respiratorie
- Sintomi: Difficoltà respiratorie, Tosse, polmonite chimica, edema polmonare
- Esposizione ripetuta o prolungata: Sangue dal naso, bronchite cronica

4.2.2. Contatto con la pelle

- Provoca gravi ustioni.
- Sintomi: Arrossamento, Rigonfiamento del tessuto, Ustione

4.2.3. Contatto con gli occhi

- Corrosivo - provoca danni irreversibili agli occhi.
- Può causare cecità.
- Sintomi: Arrossamento, Lacrimazione, Rigonfiamento del tessuto, Ustione

4.2.4. Ingestione

- Se ingerito, provoca gravi bruciate alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco.
- Sintomi: Nausea, Dolore addominale, Vomito emorragico, Diarrea, Soffocamento, Tosse, Grave insufficienza respiratoria

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi d'estinzione

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei

- Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei

- Nessuno(a).

5.2. Pericoli specifici che derivano dalla composizione chimica

- Il prodotto non è infiammabile.
- Non combustibile.
- Reagisce violentemente con l'acqua.
- Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.
- Libera idrogeno in reazione con i metalli.

5.3. Attività speciali per la protezione di addetti alla prevenzione incendi

- In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
- Usare i dispositivi di protezione individuali.
- Indossare un soprabito resistente ai prodotti chimici
- Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Consigli per chi non interviene direttamente

- Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.

6.1.2. Consigli per chi interviene direttamente

- Evacuare il personale in aree di sicurezza.
- Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravento.
- Arieggiare il locale.
- Usare indumenti protettivi adatti.

6.2. Precauzioni ambientali

- Non deve essere abbandonato nell'ambiente.
- In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Arginare.
- Asciugare con materiale assorbente inerte.
- Non scaricare il prodotto nelle fogne.
- Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altri paragrafi

- Riferirsi alle misure di protezione elencate nella sezione 7 e 8.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Uso in un sistema chiuso
- Usare soltanto in luogo ben ventilato.
- Durante il processo di diluizione, aggiungere sempre il prodotto all'acqua, mai aggiungere acqua al prodotto.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.
- Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

7.2. Condizioni di stoccaggio, includendo le incompatibilità

7.2.1. Immagazzinamento

- Conservare nei contenitori originali.
- Tenere in luogo ben ventilato.
- Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.
- Tenere chiuso il contenitore.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.

7.2.2. Materiale di imballaggio

7.2.2.1. *Materiali idonei*

- Acciaio rivestito
- PVC
- Polietilene
- Poliesteri stratificati - vetro

7.2.2.2. Materiali non-idonei

- Metalli

7.3. Usi particolari

- Per ulteriori informazioni, vogliate contattare: Fornitore

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

8.1.1. Valori limite d'esposizione

Acido cloridrico

- VLEP (Italia) 2009
media ponderata in base al tempo = 5 ppm
media ponderata in base al tempo = 8 mg/m³
- VLEP (Italia) 2009
Valori limite di esposizione, breve termine = 10 ppm
Valori limite di esposizione, breve termine = 15 mg/m³
- US. ACGIH Threshold Limit Values 2009
Valore limite assoluto = 2 ppm
- UE. Valori limite indicativi e Direttivi sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro. 12 2009
media ponderata in base al tempo = 5 ppm
media ponderata in base al tempo = 8 mg/m³
Osservazioni: Indicative
- UE. Valori limite indicativi e Direttivi sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro. 12 2009
Valori limite di esposizione, breve termine = 10 ppm
Valori limite di esposizione, breve termine = 15 mg/m³
Osservazioni: Indicative

8.1.2. Altre informazioni sugli valori limite

8.1.2.1. La concentrazione prevedibile senza effetto

- Acqua dolce, 36 mg/l (acido cloridrico)
- Acqua di mare, 36 mg/l (acido cloridrico)
- Trattamento degli scarichi, 36 mg/l (acido cloridrico)

8.1.2.2. Livello derivato senza effetto /Livello minimo di effetto derivato

- Lavoratori, Inalazione, Effetti acuti, 15 mg/m³, Effetti locali (acido cloridrico)
- Lavoratori, Inalazione, Effetti cronici, 8 mg/m³, Effetti locali (acido cloridrico)

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

- Fornire areazione adeguata.
- Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.

8.2.2. Misure di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione respiratoria

- Usare un respiratore durante manipolazioni che prevedono una possibile esposizione al vapore del prodotto.
- Respiratore con filtro per vapori (EN 141)
- Tipo di filtro suggerito: AB
- Autorespiratore ad aria nei seguenti casi: ambiente confinato/ossigeno insufficiente/ esalazioni importanti/qualora la maschera facciale con filtro non offra una adeguata protezione

8.2.2.2. Protezione delle mani

- Guanti impermeabili
- Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto).
- Materiali idonei: PVC, Neoprene, Gomma naturale

8.2.2.3. Protezione degli occhi

- Usare occhiali di protezione idonei ai rischi chimici.
- Se vi è rischio di spruzzi, indossate: Occhiali di sicurezza ben aderenti, Visiera protettiva

8.2.2.4. Protezione della pelle e del corpo

- Grembiule resistente alle sostanze chimiche
- Se vi è rischio di spruzzi, indossate: Stivali in gomma o plastica, Grembiule in gomma

8.2.2.5. Misure di igiene

- Bottiglie di lavaggio degli occhi o delle stazioni lavaocchi in conformità alle norme vigenti.
- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.
- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

- Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Proprietà fisiche e chimiche

9.1.1. Informazioni generali

- | | |
|--------------------------|--------------------------------------|
| ▪ Aspetto | Liquido (fuma a contatto con l'aria) |
| ▪ Colore | incolore |
| ▪ Odore | acre |
| ▪ Peso Molecolare | 36,47 g/mol |

9.1.2. Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

- | | |
|---|---|
| ▪ pH | 0,1 (Soluzione 4 %) |
| ▪ pKa | non applicabile |
| ▪ Punto di fusione/punto di congelamento | Nessun dato |
| ▪ Punto/intervallo di ebollizione | 108 °C |
| ▪ Punto di infiammabilità. | non applicabile |
| ▪ Tasso di evaporazione | Nessun dato |
| ▪ Infiammabilità (solidi, gas) | non applicabile |
| ▪ Infiammabilità | Il prodotto non è infiammabile. |
| ▪ Proprietà esplosive | Non esplosivo |
| ▪ Tensione di vapore | ca. 190 hPa, a 20 °C |
| ▪ Densità di vapore | Nessun dato |
| ▪ Densità relativa | 1,18 |
| ▪ Densità apparente | Nessun dato |
| ▪ La solubilità/le solubilità. | nessun dato disponibile |
| ▪ Solubilità/qualitativo | Reagisce violentemente con l'acqua.
completamente miscibile, Etere, Alcool, Acetone, Acido acetico, Benzene, Cloroformio |
| ▪ Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non applicabile |
| ▪ Temperatura di autoaccensione | Nessun dato |
| ▪ Temperatura di decomposizione | Nessun dato |
| ▪ Viscosità | Nessun dato |
| ▪ Proprietà ossidanti | Non comburente |

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

- Potenziale pericolo per reazioni esotermiche
- Corrosivo per i metalli

10.2. Stabilità chimica

- Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

- Reagisce violentemente con l'acqua.
- Libera idrogeno in reazione con i metalli.
- Conservare lontano da basi forti.
- Rischio di reazione violenta.
- Rischio di esplosione.

10.4. Condizioni da evitare

- Evitare la luce diretta del sole.
- Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.
- Esposizione all'umidità.
- rischio di gelo

10.5. Materiali da evitare

- Metalli, Agenti ossidanti, Acqua, Acidi, Fluoro, Basi forti, L'acetato di vinile, L'ipoclorito

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

- Gas di acido cloridrico, Idrogeno, Il cloro

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Tossicità acuta

11.1.1. Tossicità acuta per via orale

- nessun dato disponibile

11.1.2. Tossicità acuta per inalazione

- CL50, ratto, 45,6 mg/m³ (Cloruro di idrogeno)

11.1.3. Tossicità acuta per via cutanea

- nessun dato disponibile

11.1.4. Irritazione (altra via)

- Inalazione, topo, Irritante per le vie respiratorie., 309 ppm, (Cloruro di idrogeno)
- Specie varie, Irritante per le membrane mucose

11.2. Corrosione/irritazione cutanea

- su coniglio, Corrosivo

11.3. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

- su coniglio, Corrosivo

11.4. Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

- Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

11.5. Mutagenicità

- I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutagenici

11.6. Cancerogenicità

- Inalazione, Esposizione prolungata, ratto, Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.

11.7. Tossicità per la riproduzione

- Test su animali non hanno rivelato nessun effetto sulla fertilità.

11.8. Tossicità a dose ripetuta

- Inalazione, ratto, Sistema respiratorio 15 mg/m³, NOAEC, (Cloruro di idrogeno)

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

- Pesci , Lepomis macrochirus, CL50, 96 h, 20,5 mg/l, pH 3,25 - 3,5 (Cloruro di idrogeno)
- Crostacei , Daphnia magna, CE50, 48 h, 0,45 mg/l, pH 4,9 (Cloruro di idrogeno)
- Alghe , Chlorella vulgaris, CE50, 72 h, 0,73 mg/l, pH 4,7 (Cloruro di idrogeno)

12.2. Persistenza e degradabilità

12.2.1. degradazione abiotica

- Aria, fotossidazione indiretta, t 1/2 11 d
Condizioni: agente sensibilizzante: radicale OH
- Acqua, Suolo
Risultato: ionizzazione/neutralizzazione
Condizioni: pH

12.2.2. Biodegradazione

- I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

- non applicabile

12.4. Mobilità nel suolo

- Aria
Molto volatile.
- Acqua, Suolo
solubilità e mobilità importanti

12.5. Risultati nella valutazione PBT e vPvB

- La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulabile o tossica (PTB). (acido cloridrico)
- Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulabile (vPvB).(acido cloridrico)

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di eliminazione dei rifiuti

- Diluire abbondantemente con acqua.
- Soluzioni con basso valore di pH devono essere neutralizzate prima di essere scaricate.
- Neutralizzare con soluzioni alcaline, calce o ammoniaca.
- Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

13.2. Contenitori contaminati

- Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.
- Pulire il recipiente con acqua.
- Smaltire come prodotto inutilizzato.
- Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Regolamenti per il trasporto internazionale

- IATA-DGR

Numero ONU	UN 1789
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Etichetta ICAO	8 - Corrosive
Nome di spedizione appropriato	HYDROCHLORIC ACID
ONU	

- IMDG

Numero ONU	UN 1789
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Etichetta IMDG	8 - Corrosive
HI/UN No.	1789
EMS no	F-A S-B
Nome di spedizione appropriato ONU	HYDROCHLORIC ACID

- ADR

Numero ONU	UN 1789
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Etichetta ADR/RID	8 - Corrosive
HI/UN No.	80 / 1789
Nome di spedizione appropriato ONU	ACIDO CLORIDRICO

- RID

Numero ONU	UN 1789
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Etichetta ADR/RID	8 - Corrosive
HI/UN No.	80 / 1789
Nome di spedizione appropriato ONU	ACIDO CLORIDRICO

- ADN

Numero ONU	UN 1789
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Etichetta ADR/RID	8 - Corrosive
Nome di spedizione appropriato ONU	ACIDO CLORIDRICO

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e successive modifiche
- Direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche
- Direttiva 2000/39/CE della Commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici sul luogo di lavoro, e successive modifiche
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008 , relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive

- DIRETTIVA 96/82/CE DEL CONSIGLIO sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e successive modifiche
- Decreto Legislativo 9 April 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. 2008 Gazzetta Ufficiale n SO 108, 30 April 2008, e successive modifiche

15.1. Stato di notificazione

Informazioni sull'Inventario	Situazione
Lista Toxic Substance Control Act (TSCA)	- Conforme a questo inventario
Australian Inventory of Chemical Substances (AICS)	- Conforme a questo inventario
Canadian Domestic Substances List (DSL)	- Conforme a questo inventario
Korean Existing Chemicals List (ECL)	- Conforme a questo inventario
Lista delle sostanze esistenti UE (EINECS)	- Conforme a questo inventario
Japanese Existing and New Chemical Substances (MITI List) (ENCS)	- Conforme a questo inventario
Inventory of Existing Chemical Substances (China) (IECS)	- Conforme a questo inventario
Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (PICCS)	- Conforme a questo inventario
New Zealand Inventory of Chemicals (NZIOC)	- Conforme a questo inventario

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

- Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della sicurezza chimica. (acido cloridrico)

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1. Testo integrale delle Dichiarazioni-H di cui al paragrafo 3

- H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
- H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H335 - Può irritare le vie respiratorie.

16.2. Testo integrale delle frasi R citate nei Capitoli 2 e 3

16.2.1. Testo integrale delle Frasi-R di cui al paragrafo 2

- R34 - Provoca ustioni.
- R37 - Irritante per le vie respiratorie.

16.2.2. Testo integrale delle Frasi-R di cui al paragrafo 3

- R34 - Provoca ustioni.
- R37 - Irritante per le vie respiratorie.

16.3. Altre informazioni

- Aggiornamento
- Rispetto alla precedente, questa scheda di sicurezza contiene le seguenti variazioni nella sezione: 8.1.2 – 12.5 – 15.2

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall'Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera. Le schede di sicurezza applicabili negli altri paesi o regioni sono disponibili su richiesta.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

Data di stampa:10.01.2012